



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
www.ti.ch/agricoltura

Bollettino fitosanitario n: 20

Bellinzona: 9 giugno 2008

AMBROSIA (*AMBROSIA ARTEMISIIFOLIA*): GIORNATA NAZIONALE DI ESTIRPAZIONE, PANACE DI MANTEGAZZI (*HERACLEUM MANTEGAZZIANUM*)



Ambrosia

Come l'anno scorso, anche quest'anno verrà organizzata la giornata di estirpazione nazionale dell'Ambrosia che avrà luogo il 16 giugno. Per chi fosse interessato a riconoscere la pianta, la signora Maria Cristina Mola (Servizio fitosanitario cantonale) e il signor Mario Bertossa (Agroscope ACW di Cadenazzo) saranno a disposizione in due focolai: la mattina (8.00-12.00) sul Piano di Magadino a 100 metri dalla

stazione di compostaggio Compodino SA e il pomeriggio (13.30-16.00) a Montagnola al Bowling San Francisco. In entrambi i luoghi sarà anche possibile osservare la Panace di Mantegazzi (*Heracleum mantegazzianum*), pianta originaria del Caucaso che causa ustione al semplice contatto. Per maggiori informazioni, potete rivolgervi alla signora Mola (079/825 33 24, mariacristina.mola@ti.ch).



Panace

VITICOLTURA: ATTENZIONE ALLE MALATTIE, 2°TRATTAMENTO OBBLIGATORIO CONTRO IL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA

Nelle zone precoci la fioritura del Merlot è in pieno svolgimento. In alcuni vigneti, sia nel Sopraceneri, sia nel Sottoceneri, si riscontrano attacchi di peronospora sui grappolini e sulle foglie. In questo periodo con tempo instabile e uno stadio fenologico sensibile alle malattie crittogamiche, è molto importante continuare regolarmente con i trattamenti preventivi contro la peronospora, l'oidio e, nelle zone dove è presente, contro il black rot.

Ricordiamo che il secondo trattamento contro la cicalina vettore della flavescenza dorata con il prodotto Applaud, dove questo è obbligatorio, deve essere effettuato 15 giorni dopo il primo.

CAMPICOLTURA: AGROTIDI, DIABROTICA DELLE RADICI DEL MAIS

Nelle trappole luminose sia del Sopraceneri, sia del Sottoceneri si registrano delle catture di due specie di agrotidi (*Xestia C-nigrum*, *Autographa gamma*) le cui larve sono molto polifaghe e potrebbero provocare danni anche sulle colture orticole. Controllare regolarmente le colture.

Ricordiamo che il divieto di ristoppio del mais come lotta obbligatoria contro la *Diabrotica virgifera* è valido anche per le seconde colture e per le piccole parcelle di mais da polenta. Inoltre, sussiste l'obbligo di estirpare i ricacci di colture di mais precedenti che crescono in altre colture

FRUTTICOLTURA E PIANTE ORNAMENTALI: COCCINIGLIA DI SAN JOSE

In questi giorni è iniziata la schiusura delle larvette della Cocciniglia di San José. Il fitofago in questione non è più considerato un organismo di quarantena, tuttavia mantiene intatta la sua pericolosità per cui, dove l'anno scorso al momento della raccolta delle mele e delle pere è stata notata la presenza, si potrà intervenire con Reldan o Pyrinex. Piante fortemente infestate dal parassita vanno estirpate.

Ai vivaisti consigliamo, in caso di necessità, di intervenire sulle piante ornamentali ospiti della Cocciniglia di San José con Reldan o Pyrinex.

FRUTTICOLTURA: SHARKA, PERICOLOSO ORGANISMO DI QUARANTENA

La Sharka é un'infezione da virus che colpisce le piante di susino, albicocco, pesco e nettarine danneggiandone gravemente i frutti. Il virus della Sharka infetta anche i portinnesti di comune impiego per le drupacee, parecchie specie di *Prunus* ornamentali e spontanee (ad es. *Prunus spinosa* = prugnolo).

Soprattutto quest'ultime rappresentano sorgenti naturali d'infezione. Sono immuni le piante di ciliegio acido e dolce.

Da due anni un frutteto commerciale di Giornico è sotto stretta sorveglianza in quanto è stato riscontrato, nel 2006, un focolaio dalle dimensioni relativamente ampie.

Sintomi

La Sharka si evidenzia sulle foglie e sui frutti mentre lo sviluppo degli alberi colpiti é normale. Gran parte dei frutti delle piante infette cadono prematuramente.

- **susino:** le foglie della vegetazione primaverile presentano linee, piccole areole o macchie a forma di anello, di colore verde-chiaro per lo più adiacenti o localizzate su una nervatura secondaria. Talvolta, in estate, i margini delle aree clorotiche assumono una colorazione rossastra. I frutti presentano macchie sull'epidermide di forma allungata o ad anello, di colore rossastro, od aree depresse sulla superficie in corrispondenza delle quali la buccia può necrotizzare. La polpa si impregna di gomma.
- **pesco:** sulle foglie i sintomi si riscontrano raramente; quando presenti consistono in decolorazioni clorotiche di piccole porzioni delle nervature secondarie. Sui frutti si hanno macchie rotondeggianti di colore biancastro o giallo-verde.
- **albicocco:** sulle foglie si manifestano anelli o linee sinuose adiacenti alle nervature secondarie di colore verde-chiaro. In genere questi sintomi interessano poche foglie e si attenuano fino a scomparire nel corso della stagione calda. I frutti si presentano deformati, con depressioni irregolari o rotondeggianti di colore giallastro in corrispondenza delle quali i tessuti sottostanti divengono spugnosi e imbruniscono. Il nocciolo presenta anelli di colore chiaro; questo sintomo é un sicuro indice di presenza della malattia.

Controllo

Gli unici interventi possibili contro le malattie da virus sono di carattere preventivo. Nel caso specifico, per evitarne la diffusione é necessario che chiunque sospetti la presenza di piante infette si metta in contatto con il Servizio fitosanitario.

La diagnosi rapida e sicura della malattia e la pronta distruzione degli alberi colpiti possono prevenire danni considerevoli in futuro.

Servizio fitosanitario